

CRPM CPMR

CONFÉRENCE DES RÉGIONS PÉRIPHÉRIQUES MARITIMES D'EUROPE
CONFERENCE OF PERIPHERAL MARITIME REGIONS OF EUROPE

6, rue Saint-Martin - 35700 RENNES (F)
Tél.: + 33 (0)2 99 35 40 50 - Fax : + 33 (0)2 99 35 09 19
Email: secretariat@crpm.org - Web: www.crpm.org

LUGLIO 2009

NOTA TECNICA DEL SEGRETARIATO GENERALE DELLA CRPM

PISTE DI ANALISI PER LA CRPM IN MATERIA DI POLITICA EUROPEA DI SOSTEGNO ALLA RICERCA

L'Ufficio Politico della CRPM del 12 giugno 2009 ha approvato l'istituzione di un gruppo di lavoro sulle Regioni nello Spazio europeo della Ricerca (SER). I lavori di questo gruppo alimenteranno l'opinione della CRPM nella preparazione dell'8° Programma Quadro di R&ST e di altri programmi per il dopo 2013.

Una lettera che illustrava i possibili assi di lavoro di questo gruppo è stata inviata a tutte le Regioni della CRPM il 14 aprile 2009 invitandole ad esprimere il loro interesse. Varie Regioni si sono già manifestate e il gruppo è in via di costituzione. La partecipazione al gruppo è aperta. Le Regioni membro della CRPM, e le altre organizzazioni interessate, sono invitate a contattare il Segretariato generale della CRPM.

L'obiettivo di questa nota è presentare gli assi di lavoro del gruppo così come sono stati attualmente definiti. Questi assi non escludono altri punti che potranno essere eventualmente proposti dalle Regioni partecipanti. Peraltro dovranno essere completati da elementi sull'analisi del ruolo della ricerca nello sviluppo delle Regioni in funzione delle loro caratteristiche, e da collegamenti con le tematiche sull'innovazione. Per il momento, gli assi individuati sono i seguenti:

- l'analisi del bilancio del Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (PQRST) nei territori delle Regioni;
- il coinvolgimento delle autorità regionali nel PQRST e un altri programmi europei collaborativi (programma competitività e innovazione (PCI),...);
- la governance e le sinergie tra le strategie delle Regioni, il PQRST o altri programmi collaborativi (PCI...) e la politica regionale dell'Unione europea attorno a un numero limitato di questioni concrete, come ad esempio il finanziamento delle infrastrutture di ricerca europee ESFRI;
- il capitolo "Ricerca" delle politiche europee sulle quali lavora la CRPM. Questo asse è trattato nell'ambito dei gruppi di lavoro della CRPM relativi a queste politiche. Viene qui citato per una questione di coerenza di visione globale dell'azione della CRPM.

Una breve sintesi di questi assi è presentata a pagina 4 della presente nota

Il rafforzamento dell'azione della CRPM su questi temi è utile per i seguenti motivi:

- la ricerca ha assunto una notevole importanza all'interno del budget europeo, soprattutto attraverso il PQRST¹ e l'*earmarking* della politica regionale. Le problematiche inerenti alla ricerca avranno quindi un ruolo di primo piano nelle discussioni sul budget europeo e sono importanti per molte Regioni;
- il PQRST ha un notevole impatto territoriale di cui tra l'altro si è parlato nell'ambito dei dibattiti sulla coesione territoriale;
- la ricerca è un elemento essenziale di politiche o di tematiche importanti rispetto alle quali la CRPM è molto mobilitata (ad esempio: energia, cambiamento climatico, ambiente, politica del mare, trasporti, PAC, aiuti di Stato, sviluppo e internazionale).

Il contatto con le Commissioni geografiche sarà determinante nell'ambito dei lavori. Potrà realizzarsi:

- attraverso scambi sulla composizione del gruppo e sul contenuto degli argomenti trattati;
- mediante il coordinamento con le riunioni e i gruppi di lavoro delle Commissioni geografiche che si occupano di innovazione e ricerca. Gli assi di lavoro sono stati illustrati alle ultime Assemblee generali delle Commissioni Mar Baltico (11/12 maggio 2009 a Visby in Svezia), Arco Atlantico (14 maggio 2009 a Santander in Spagna), Balcani e Mar Nero (11 giugno 2009 a Odessa in Ucraina) e Mediterraneo (17 luglio 2009 a Roma in Italia).

L'appropriazione del tema della ricerca da parte degli altri gruppi di lavoro della CRPM è allo stesso modo auspicabile. I gruppi Aquamarina ed Energia della CRPM affrontano ad esempio le tematiche legate alla ricerca ed all'innovazione nei loro rispettivi ambiti.

¹ Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico: Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione europea. Il 7°PQRST è di 50,5 miliardi di euro per il periodo 2007-2013.

SVILUPPI

SINTESI GENERALE.....	4
ASSE 1: BILANCIO DEL PQRST NEI TERRITORI REGIONALI	5
1. Il PQRST: un programma a forte impatto in termine di competitività e territorio	5
2. L'impatto territoriale del PQRST: un problema poco studiato.....	5
3. Regioni ed altri attori sempre più interessati	5
ASSE 2: FINANZIAMENTI DEL PQRST DESTINATI ALLE AUTORITÀ REGIONALI	6
1. PQRST e finanziamento di riflessioni strategiche delle Regioni (ad esempio analisi, piani d'azione)	6
2. PQRST e coordinamento di programmi regionali di finanziamento della ricerca.....	6
3. Politica regionale dell'Unione europea e progetti di riflessione strategici delle Regioni.....	7
ASSE 3: GOVERNANCE E SINERGIE TRA LE STRATEGIE DELLE REGIONI, IL PQRST E LA POLITICA REGIONALE DELL'UNIONE EUROPEA	7
A. Il collegamento tra le Regioni e le principali iniziative per la strutturazione degli attori pubblici e privati della ricerca al livello europeo.....	7
A.1. Le reti di eccellenza	7
A.2. Il coordinamento dei programmi di ricerca e la programmazione congiunta	7
A.3. Le piattaforme tecnologiche europee e le iniziative tecnologiche congiunte	7
A.4. L'Istituto europeo di Tecnologia.....	7
A.5. Collegamenti tra questi esempi e il livello regionale	8
B. Il collegamento tra le politiche di ricerca delle Regioni e quelle dell'Unione europea.....	8
B.1. L'influenza del livello europeo sulla governance delle politiche di ricerca delle Regioni.....	8
B.2. L'influenza del livello europeo sul contenuto stesso delle politiche di ricerca delle Regioni	8
C. Le politiche delle Regioni a sostegno della partecipazione al PQRST degli attori dei loro territori... 	8
D. Le infrastrutture di ricerca.....	9
D.1. In che misura si devono utilizzare i Fondi strutturali per finanziarli?.....	9
D.2. Come collegare le infrastrutture ESFRI alle varie comunità di ricercatori sparse in tutta Europa? ..	9
D.3. Come generare sinergie tra la politica europea di finanziamento delle infrastrutture ESFRI e le politiche nazionali e regionali di ricerca?	9
ALLEGATI.....	10
A. Allegato I - Esempi di studi sul bilancio territoriale del PQRST	10
1. Esempi di dati prodotti o a disposizione di Regioni.....	10
2. Esempi di articoli scientifici sulla dimensione territoriale dei progetti del PQRST.....	11
B. Allegato II - Esempi di progetti del PQRST ai quali partecipano Regioni della CRPM	11
Regioni della conoscenza	11
C. Allegato III - Elenco delle iniziative tecnologiche congiunte e delle piattaforme tecnologiche europee.....	12
D. Allegato IV - Lista delle infrastrutture ESFRI.....	13

SINTESI GENERALE

Asse 1: Bilancio del PQRST nei territori regionali

Obiettivi:

- Comunicare sulle conclusioni tratte dalle Regioni dagli studi o articoli disponibili sul bilancio del PQRST in termini di competitività e di dinamiche territoriali sui loro territori;
- Ottenere dei progressi in direzione di un bilancio territoriale del PQRST;
- Ottenere che le Regioni siano meglio informate dei risultati degli inviti a presentare proposte del PQRST nei loro territori.

Una prima serie di riunioni ha avuto luogo con le Regioni che disponevano delle analisi del bilancio del PQRST nei loro territori, e con la DG Ricerca della Commissione europea, il Centro comune di ricerca e con ricercatori ed esperti. La CRPM è stata invitata dalla DG Ricerca ad intervenire sull'argomento il 12 febbraio 2009 ad una riunione della rete EU-Evalnet, coordinata dalla Commissione europea e costituita da esperti della valutazione dei Ministeri della Ricerca degli Stati che partecipano al PQRST. La CRPM ha quindi preso dei contatti con detti Ministeri in vari Stati. Infine, la CRPM sta attualmente studiando l'eventualità di un progetto ESPON su questo argomento.

Asse 2: Finanziamenti del PQRST destinati alle autorità regionali

Obiettivi:

- Fare un bilancio quantitativo della partecipazione delle Regioni a questi programmi, in particolare dal punto di vista territoriale. Il Segretariato generale della CRPM sta conducendo attualmente un vasto studio statistico su questo argomento;
- Formulare delle proposte per migliorarli partendo dall'esperienza delle Regioni.

Sono stati presi i primi contatti con alcune delle Regioni che partecipano a questi dispositivi e con alcune Unità della Commissione europea che ne sono incaricate. La CRPM approfondirà ulteriormente questi contatti, soprattutto in prospettiva della preparazione dell'8°PQRST.

Asse 3: Governance e sinergie tra le strategie delle Regioni, il PQRST e la politica regionale dell'Unione europea

Obiettivi: Proporre piste di riflessione sui seguenti argomenti:

- le infrastrutture di ricerca ESFRI, il cui finanziamento attraverso i Fondi strutturali è promosso attualmente dalla Commissione europea. Il Segretariato generale della CRPM ha avuto una prima serie di scambi sull'argomento con alcune Regioni e con la Commissione europea, a Bruxelles e in occasione dell'Assemblea generale della Commissione Arco Atlantico di Santander il 15 maggio 2009;
- il collegamento tra le Regioni e le principali iniziative per organizzare la ricerca a livello europeo (reti di eccellenza, coordinamento dei programmi di ricerca e programmazione congiunta, iniziative tecnologiche congiunte e piattaforme tecnologiche europee, istituto europeo di tecnologia). La CRPM ha avuto una prima serie di scambi con Regioni che interagiscono con alcune piattaforme tecnologiche, soprattutto nel settore dell'idrogeno;
- le politiche delle Regioni in materia di ricerca (governance e contenuto);
- le politiche delle Regioni per sostenere la partecipazione degli attori pubblici e privati al PQRST.

Asse 4: Il capitolo Ricerca delle politiche europee sulle quali lavora la CRPM

Obiettivi: Proporre piste di riflessione per migliorare il capitolo ricerca di politiche quali:

- il mare: alla riunione del 23 gennaio 2009, l'Ufficio Politico della CRPM ha adottato un parere sulla strategia europea per la ricerca marina e marittima. Peraltro, il tema della ricerca è presente in vari argomenti trattati da Aquamarina, come quello degli strumenti geografici per la gestione del litorale, oggetto di un seminario il 10 dicembre 2009 a Bruxelles;
- l'energia: il gruppo Energia della CRPM organizza un seminario sull'innovazione nelle tecnologie marine, che si svolgerà il 22 e 23 ottobre 2009 in Cornovaglia (UK);
- altri argomenti potranno essere collegati alle problematiche della ricerca (PAC, Ambiente, Trasporti, Aiuti di stato, Sviluppo e internazionale).

ASSE 1: BILANCIO DEL PQRST NEI TERRITORI REGIONALI

1. Il PQRST: un programma a forte impatto in termini di competitività e territorio

Il PQRST ha un forte impatto sul territorio europeo in termini di competitività e di dinamiche territoriali, soprattutto per i seguenti motivi:

- cofinanzia reti di attori sparsi sul territorio europeo di cui alcune sono destinate a creare sinergie durature nel tempo (reti di eccellenza ad esempio);
- ne usufruiscono territori dove si trovano attori pubblici e privati della ricerca che hanno buone caratteristiche per entrare nei progetti;
- comporta un certo grado di dimensione territoriale in alcune sue parti, come il programma "Potenziale di ricerca" riservato alle Regioni della convergenza o il programma "Regioni della conoscenza" che finanzia progetti comprendenti obbligatoriamente le autorità regionali.

Il PQRST ha un forte impatto sui territori regionali in termini di competitività e di dinamiche territoriali, soprattutto per i seguenti motivi:

- favorisce nei territori il rafforzamento di attori suscettibili di entrare nei progetti europei;
- può contribuire a rafforzare le specializzazioni dei territori regionali;
- crea dei legami tra attori di uno stesso territorio attraverso la loro partecipazione a dei progetti.

2. L'impatto territoriale del PQRST: un problema poco studiato

Le dinamiche territoriali della ricerca in Europa sono oggetto di studio a livello europeo attraverso le analisi della rete ESPON, l'uso di indicatori relativi alla ricerca nelle analisi dei rapporti sulla coesione e la produzione di indicatori regionalizzati della ricerca in Europa da parte di Eurostat.

I temi della ricerca e dell'innovazione sono presenti nelle discussioni politiche attualmente in corso sulla coesione territoriale. Si pone quindi la questione del bilancio territoriale del PQRST, tanto più che le Regioni sono fortemente invitate a stimolare la partecipazione di attori dei loro territori al PQRST e a condurre politiche coerenti con la politica europea.

Eppure, non esiste, a livello europeo, un bilancio regionalizzato del PQRST. A parte le considerazioni politiche, ciò si spiega con le difficoltà di tipo statistico dovute all'effetto sede delle partecipazioni al PQRST. Un partecipante che fa parte di un'organizzazione con più sedi (centro di ricerca nazionale o grande azienda ad esempio) dichiara la sede della propria organizzazione nei documenti amministrativi richiesti dalla DG Ricerca e non il luogo dove svolge effettivamente le attività di ricerca. Ne derivano errori statistici sull'effettiva localizzazione geografica dei partecipanti.

Se a volte alcuni Stati membri mettono a disposizione delle Regioni dei dati corretti, molto spesso i dati sono difficilmente accessibili e affidabili.

Ne consegue che attualmente l'analisi della coesione e della competitività territoriali in Europa non tiene conto del bilancio del PQRST e che, in molti paesi, è molto difficile per le Regioni analizzare il posizionamento dei loro attori nel PQRST. Il fatto è che è molto importante per le Regioni poter analizzare il proprio posizionamento (quanti progetti, su quali tematiche, quali attori, ecc.) per tenerne eventualmente conto nell'ambito delle loro strategie di ricerca in generale o per migliorare in modo specifico il sostegno dato per rafforzare la partecipazione degli attori dei loro territori al PQRST.

3. Regioni ed altri attori sempre più interessati

Ora che il 6°PQRST è giunto a conclusione, vari attori vorrebbero analizzarlo per tirarne le somme da un punto di vista regionale o territoriale. Si nota, ad esempio, l'esistenza di studi da parte di alcune Regioni sulla partecipazione degli attori dei loro territori al PQRST o la loro intenzione di avviarli (vedere l'allegato I); si nota l'esistenza di articoli sulle reti di contatti creati dal PQRST e la loro dimensione territoriale (vedere l'allegato II) e di lavori in corso al centro comune di ricerca (IPTS Siviglia), sempre su questi temi.

ASSE 2: FINANZIAMENTI DEL PQRST DESTINATI ALLE AUTORITÀ REGIONALI

Alcuni dispositivi del PQRST sono destinati in modo specifico alle autorità pubbliche e tra queste alle autorità regionali. Questi dispositivi sono di seguito classificati a seconda che finanzino la riflessione strategica o il coordinamento di programmi di ricerca².

1. PQRST e finanziamento di riflessioni strategiche delle Regioni (ad esempio analisi, piani d'azione)

• “Regioni della conoscenza”

Con una dotazione di 126 milioni di euro per il periodo 2007-2013, “Regioni della conoscenza” finanzia attività di analisi, trasferimento, integrazione e comunicazione. I progetti “Regioni della conoscenza” coinvolgono necessariamente attori della ricerca, aziende e autorità regionali. La partecipazione di Regioni della CRPM all'azione “Regioni della conoscenza” è rilevante e tende a crescere.

• Potenziale di ricerca delle Regioni dell'obiettivo “Convergenza”

Con una dotazione di 340 milioni di euro per il periodo 2007-2013, questo programma finanzia attività che vanno a beneficio delle Regioni della Convergenza (scambi tra il personale, acquisto di apparecchiature per la ricerca, scambio di buone pratiche e competenze, sostegno alla predisposizione di procedure di valutazione della ricerca).

• OMC-Net

OMC-NET finanzia attività simili a quelle finanziate dalle Regioni della conoscenza senza tuttavia prevedere obbligatoriamente la partecipazione delle autorità regionali. La partecipazione di Regioni della CRPM a OMC-NET è anch'essa rilevante e tende a crescere.

2. PQRST e coordinamento di programmi regionali di finanziamento della ricerca

• Era-Net e programmazione congiunta (articolo 169)

Era-Net

Era-Net è un programma di finanziamento utilizzato specificatamente per coordinare i programmi di ricerca. Le attività finanziate devono permettere l'istituzione di un coordinamento che può spingersi, ad esempio, fino alla costituzione di un fondo di finanziamento comune tra i partecipanti.

Anche se alcune Regioni della CRPM partecipano a progetti Era-Nets (Midi-Pyrénées e Paesi Baschi spagnoli ad esempio), a lato pratico la partecipazione delle Regioni a Era-Net è minima. Ciò è dovuto a problemi di ordine pratico e di massa critica dei programmi regionali. Ciò non toglie che sarebbe interessante per le Regioni poter coordinare i loro programmi e quindi la questione dell'adattamento di Era-Net o della creazione di un dispositivo più adeguato merita di essere posta.

La programmazione congiunta (articolo 169)³.

La programmazione congiunta è un meccanismo di cooperazione volontario tra autorità pubbliche. Rispetto a Era-Net, è più direttamente intergovernativo e ciò sin dalla fase di proposta dei tempi di cooperazione. Gli Era-Nets invece sono lanciati dalla Commissione europea nell'ambito di inviti a presentare proposte del PQRST.

² La creazione dello Spazio europeo della Ricerca presuppone la necessità di coordinare le attività di ricerca svolte nei vari Stati membri. A tale fine è possibile attivare due opzioni:

- il finanziamento di progetti europei nei quali i ricercatori lavorano concretamente e direttamente insieme;
- il coordinamento di programmi è tanto più necessario che il PQRST rappresenta solo una parte infinitesimale della spesa pubblica di ricerca in Europa (stando alla Commissione europea - COM (2008) 468) -, meno del 6% dell'investimento complessivo in R&S e solo il 15% della R&S civile europea finanziata su fondi pubblici - di cui il 10% proviene da organizzazioni e programmi intergovernativi e il 5% dal programma quadro - sono destinati a finanziamenti transfrontalieri di cooperazione).

³ La programmazione congiunta è possibile a titolo dell'articolo 169 del Trattato. Per questo motivo spesso ci si limita a riferirsi all'articolo 169.

In una recente comunicazione⁴ che non parla delle Regioni, la Commissione europea rafforza l'importanza che attribuisce alla programmazione congiunta nella strategia dello Spazio Europeo della Ricerca, dando così un orientamento più intergovernativo allo SER.

- **Il coordinamento dei programmi regionali di finanziamento della mobilità dei ricercatori**

Il 7°PQRST ha introdotto la possibilità per la Commissione europea di finanziare il coordinamento dei programmi pubblici, compresi quelli regionali, di mobilità. La Commissione europea può persino arrivare ad aumentare i finanziamenti destinati ai programmi coordinati. Come contropartita, i programmi che beneficiano del coordinamento devono rispettare la Carta europea del ricercatore e il codice di condotta per l'assunzione di giovani ricercatori. Varie Regioni della CRPM partecipano a progetti di questo tipo.

3. Politica regionale dell'Unione europea e progetti di riflessione strategici delle Regioni

- **I progetti dell'obiettivo di cooperazione territoriale**

Numerosi progetti dell'obiettivo di cooperazione vedono la partecipazione delle Regioni della CRPM su tematiche inerenti alle politiche di ricerca e d'innovazione.

- *Regions for Economic Change*

Lanciata dalla DG Regio, questa iniziativa sostiene dei progetti che sono finanziati attraverso l'obiettivo di Cooperazione territoriale. Molte Regioni della CRPM partecipano a *Regions for economic change*.

ASSE 3: GOVERNANCE E SINERGIE TRA LE STRATEGIE DELLE REGIONI, IL PQRST E LA POLITICA REGIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

A. Il collegamento tra le Regioni e le principali iniziative per la strutturazione degli attori pubblici e privati della ricerca al livello europeo

A.1. Le reti di eccellenza

Istituite con il 6°PQRST, le reti di eccellenza hanno come obiettivo l'integrazione degli organismi di ricerca in Europa. Normalmente non finanziano attività di ricerca propriamente dette. Per "integrazione" si intende, ad esempio, il fatto di firmare insieme, o addirittura sotto un solo nominativo, le pubblicazioni scientifiche, l'elaborazione di una politica di comunicazione comune agli organismi partecipanti, attività di coordinamento delle azioni di ricerca o l'analisi delle problematiche inerenti ad una possibile fusione tra gli organismi partecipanti o ancora la creazione di una struttura europea comune.

A.2. Il coordinamento dei programmi di ricerca e la programmazione congiunta (vedere i paragrafi precedenti)

A.3. Le piattaforme tecnologiche europee e le iniziative tecnologiche congiunte (vedere anche l'allegato III)

Le piattaforme tecnologiche europee riuniscono esponenti dell'industria, della ricerca e autorità pubbliche attorno a tematiche fondamentali per il futuro e la competitività dell'Europa. Ne esistono circa una quarantina alle quali si aggiungono alcune iniziative tecnologiche congiunte, più sviluppate. L'obiettivo perseguito è strutturare la visione strategica degli attori interessati.

A.4. L'Istituto europeo di Tecnologia

L'Istituto europeo di Tecnologia (IET) è una nuova concretizzazione dell'obiettivo di riunire i tre lati del triangolo della conoscenza - Insegnamento/Ricerca/Innovazione (sviluppo economico)-, considerati troppo frammentati in Europa. La struttura dell'IET si articola in un comitato direttivo costituito da rappresentanti del mondo scientifico e aziendale e in comunità della conoscenza concepite come joint-venture tematiche, di una durata tra 7 e 15 anni, tra università, organismi di ricerca, aziende pubbliche o private, istituti finanziari, collettività regionali e locali, ecc.. Le comunità della conoscenza svolgeranno delle attività comprendenti l'insegnamento, la ricerca e l'innovazione.

⁴ COM (2008) 468 del 17/07/2008: "Per una programmazione congiunta della ricerca: cooperare per affrontare più efficacemente le sfide comuni"

A.5. Collegamenti tra questi esempi e il livello regionale

Il collegamento con il livello regionale e questi esempi può essere immaginato a partire dalle seguenti domande:

- Quale coerenza tra queste iniziative, condotte a livello europeo, ed altre dello stesso tipo svolte a livello regionale?
 - Quale coerenza tra le reti di eccellenza e le dinamiche di riavvicinamento degli attori della ricerca a livello regionale (ad esempio fusioni di università)?
 - Quale coerenza tra le piattaforme tecnologiche e le iniziative di riavvicinamento degli attori industriali e della ricerca a livello regionale (ad esempio poli di competitività)?
 - Quale coerenza tra l'Istituto europeo di tecnologia e dinamiche di integrazione dei tre capitoli del triangolo della conoscenza a livello regionale (tendenze al rafforzamento e all'autonomia delle università ad esempio)?
- Le autorità pubbliche possono realisticamente sostenere di avere un impatto effettivo sulla strategia degli attori coinvolti quando partecipano a più iniziative strategiche condotte a livelli diversi?
- In quale misura le Regioni hanno interesse a finanziare attività che rientrano nell'ambito delle iniziative di derivazione europea? (ad esempio finanziamento di tesi selezionate nell'ambito del programma europeo di centri di alta formazione di una rete di eccellenza, di progetti selezionati nell'ambito di piattaforme tecnologiche o nell'ambito delle comunità di conoscenza dell'IET?).

B. Il collegamento tra le politiche di ricerca delle Regioni e quelle dell'Unione europea

Questa tematica può essere affrontata da due diverse prospettive, di seguito illustrate.

B.1. L'influenza del livello europeo sulla governance delle politiche di ricerca delle Regioni

La politica europea di sostegno alla ricerca presenta particolari caratteristiche in termini di elaborazione strategica, attuazione (ad esempio attraverso inviti a presentare proposte rivolti a esperti indipendenti) e valutazione.

La convergenza dei modelli di politica di ricerca è una tematica importante sia a livello di governance che nei dibattiti sullo Spazio europeo della Ricerca. L'argomento è lungi dall'essere astratto e pone le Regioni di fronte a una serie di questioni molto concrete nelle decisioni importanti da prendere nell'ambito delle loro politiche.

B.2. L'influenza del livello europeo sul contenuto stesso delle politiche di ricerca delle Regioni

La coerenza in termini di contenuto delle politiche di ricerca è ovviamente anch'essa molto importante nell'ambito della realizzazione dello Spazio europeo della Ricerca. Questa tematica si sovrappone a quella dell'articolazione tra il PQRST e la politica regionale dell'Unione europea, e a quella della dimensione regionale delle iniziative europee volte a strutturare le relazioni tra attori della ricerca (reti di eccellenza, Era-Nets/Programmazione congiunta), piattaforme tecnologiche, infrastrutture di ricerca.

Nell'elaborare le loro politiche di ricerca e nell'applicare la politica regionale dell'Unione europea, molte Regioni compiono sforzi specifici per tenere conto delle priorità del PQRST e dell'impatto generale della politica europea di ricerca. Le Regioni potranno darne alcuni esempi concreti.

C. Le politiche delle Regioni a sostegno della partecipazione al PQRST degli attori dei loro territori

Molte Regioni hanno predisposto politiche specifiche per favorire la partecipazione al PQRST di ricercatori e di aziende dei loro territori. Queste politiche possono prendere varie forme:

- sostegno alle operazioni di sensibilizzazione al PQRST nei territori;
- aiuti al montaggio di progetti destinati a ricercatori del settore pubblico e a PMI per coprire, ad esempio, le spese di consulenza o di preparazione dei progetti, aiuti che a volte provengono dai finanziamenti della politica regionale dell'Unione europea.
- la messa a disposizione, nelle università o nei centri di ricerca o per le PMI, di personale esperto nel montaggio di progetti o anche la gestione progetti;

Potrebbe essere interessante confrontare queste esperienze ed eventualmente studiare il modo in cui la politica regionale dell'Unione europea può sostenerle.

D. Le infrastrutture di ricerca

ESFRI (*European Strategy Forum on Research Infrastructures*) è un forum formato da rappresentanti di organizzazioni di ricerca e di Stati membri. Suo compito è elaborare una visione strategica degli investimenti da realizzare a livello europeo per finanziare le infrastrutture di ricerca di portata mondiale. ESFRI ha identificato 35 proposte (vedere l'allegato IV) nel 2005, e successivamente altre 10 nel dicembre 2008. Queste proposte sollevano una serie di interrogativi:

D.1. In che misura si devono utilizzare i Fondi strutturali per finanziarli?

Queste infrastrutture di ricerca mobilitano quasi 2 000 milioni di euro del 7°PQRST. Tuttavia i bisogni di finanziamento superano ampiamente questo importo, il che implica che gli Stati ed eventualmente le autorità regionali dovranno contribuire. La Commissione europea promuove quindi l'idea dell'uso dei Fondi strutturali per finanziare le infrastrutture ESFRI.

D.2. Come collegare le infrastrutture ESFRI alle varie comunità di ricercatori sparse in tutta Europa?

Per il momento, questa messa in rete è possibile solo tramite i dispositivi del PQRST utilizzati per le infrastrutture in generale e attraverso altri dispositivi come le Regioni della conoscenza relativamente alla tematica "infrastrutture". Queste due fonti di finanziamento europee sono utili ma dovrebbero essere completate.

D.3. Come generare sinergie tra la politica europea di finanziamento delle infrastrutture ESFRI e le politiche nazionali e regionali di ricerca?

Lo sviluppo di infrastrutture di dimensione europea sarebbe ancora più utile se generasse sinergie con gli investimenti nelle infrastrutture realizzati ai livelli nazionale e regionale. In un recente rapporto sulla dimensione regionale di ESFRI⁵ vengono identificate due interessanti piste di riflessione:

- identificazione di zone geografiche in Europa rispetto alle quali organizzare le sinergie tra le infrastrutture europee e le strategie degli Stati e delle Regioni. Il rapporto parla di "meta-regioni" e cita tre esempi: l'Europa centrale, il Mar Nero e il Baltico;
- identificazione di infrastrutture regionali di ricerca che siano partner delle infrastrutture ESFRI.

⁵ Report of the ESFRI Regional Issues Working Group - September 2008 (rapporto del gruppo di lavoro ESFRI sulle tematiche regionali - Settembre 2008)

ALLEGATI

A. ALLEGATO I - ESEMPI DI STUDI SUL BILANCIO TERRITORIALE DEL PQST

1. Esempi di dati prodotti o a disposizione di Regioni

East of England (estratto da un documento inviato da *East of England Office* a Bruxelles)

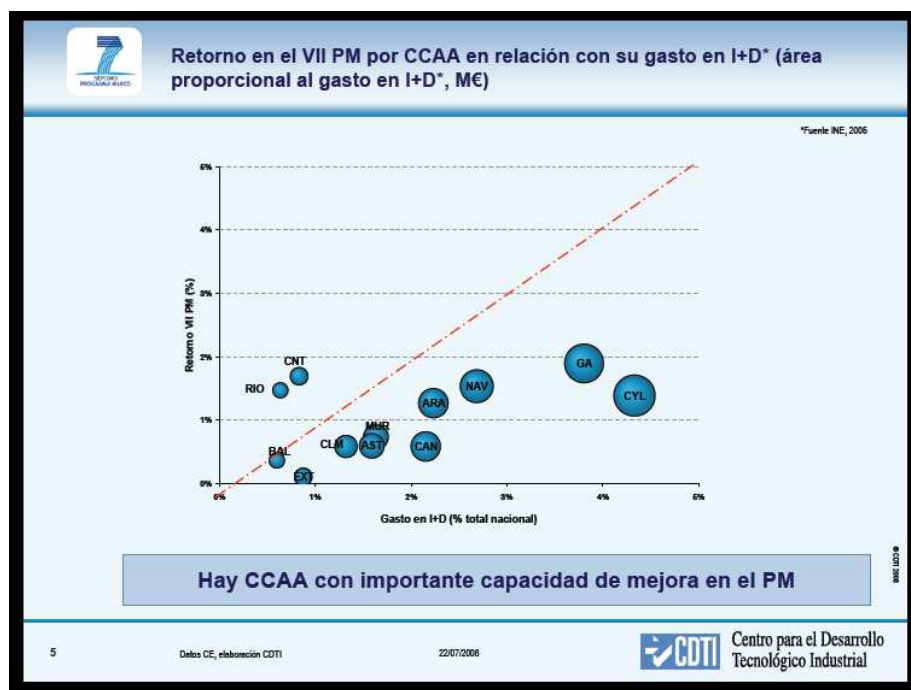
Finanziamenti FP7 in *East of England*: bilancio sottoregionale e per tematica

Activity Type	All Sectors		Higher Education		Industry		Research Centres		Other		Undefined	
UK - United Kingdom	8,801	2,371.7 m	4,878	1,411.1 m	1,618	315.7 m	1,272	447.8 m	954	187.2 m	79	9.9 m
UKH - East of England	963	246.7 m	511	139.8 m	156	26.6 m	225	66.3 m	67	13.8 m	4	173,857
UKH1 - East Anglia	708	185.5 m	393	109.2 m	104	19.9 m	170	49.0 m	37	8.2 m	4	173,857
UKH2 - Beds & Herts	201	51.3 m	84	24.4 m	42	5.4 m	55	17.3 m	20	4.2 m	0	0
UKH3 - Essex	54	9.9 m	34	7.2 m	10	1.2 m	0	0	10	1.2 m	0	0
UKC - North East	278	75.0 m	209	63.3 m	37	4.4 m	2	0.4 m	29	6.7 m	1	162,380
UKD - North West	627	143.3 m	448	120.5 m	124	14.1 m	11	1.2 m	42	7.4 m	2	94,924
UKE - Yorks & Humber	538	152.3 m	404	132.2 m	73	9.7 m	30	6.8 m	26	3.0 m	5	663,214
UKF - East Midlands	478	122.2 m	244	82.1 m	88	12.2 m	108	17.8 m	33	9.7 m	5	251,858
UKG - West Midlands	447	102.4 m	261	69.8 m	111	17.1 m	27	6.9 m	46	8.5 m	2	68,665
UKI - London	1,949	556.4 m	912	271.1 m	340	91.0 m	375	121.5 m	310	71.2 m	12	1.5 m
UNJ - South East	1,517	463.0 m	811	231.4 m	360	70.8 m	143	121.6 m	197	38.8 m	6	558,731
UKK - South West	679	182.2 m	258	63.5 m	129	33.1 m	194	70.5 m	95	14.7 m	3	403,748
UKL - Wales	230	48.9 m	158	39.5 m	42	4.0 m	11	2.6 m	17	2.6 m	2	103,190
UKM - Scotland	686	189.4 m	419	134.4 m	81	17.4 m	135	31.0 m	49	6.4 m	2	325,320
UKN - Northern Ireland	161	33.5 m	117	27.9 m	29	4.0 m	2	0.1 m	13	1.4 m	0	0
UKZ - Extra Region (?)	4	1 m	0	0	4	1 m	0	0	0	0	0	0

Andalusia e Regioni spagnole

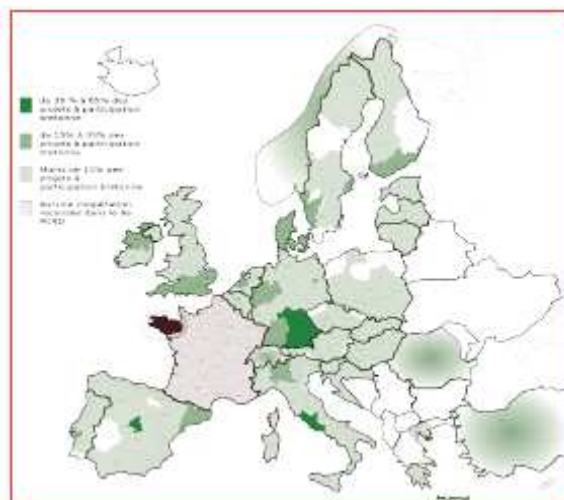
(estratto da un documento inviato dalla rappresentanza dell'Andalusia a Bruxelles)

Primi finanziamenti 7°PQST per Regione spagnola rispetto agli investimenti in R&S



Regione Bretagna (da una relazione della Regione Bretagna realizzata insieme a Technopolis France)

Rappresentazione delle intensità di collaborazioni generate dal 6°PQRST



2. Esempi di articoli scientifici sulla dimensione territoriale dei progetti del PQRST

- 2008 - Georghiou L. - *“Critical mass in the European Research Area”*
- 2007 - Frenken K. - Hoekman J. - Van Oort F. - *“Towards a European Research Area”*
- 2006 - Thomas Roediger-Schluga and Michael J. Barber - *“The structure of R&D collaboration networks in the European Framework Programmes”*.
- 2004 - Michael J. Barber - Andreas Krueger - Tyll Krueger and Thomas Roediger- Schluga - *“Network of European Union-funded collaborative research and development projects”*
- 2004 - S. Breschi and L. Cusmano - *“Unveiling the texture of a European Research Area: Emergence of oligarchic networks under EU Framework Programmes”*
- 2000 - Varga A. - *“Local Academic Knowledge Transfers and the Concentration of Economic Activity”*
- 1999 - Garcia-Fontes W. - Geuna A. - *“The dynamics of research networks in Europe”*

B. ALLEGATO II - ESEMPI DI PROGETTI DEL PQRST AI QUALI PARTECIPANO REGIONI DELLA CRPM

Regioni della conoscenza

Esempi di progetti attuati in zone corrispondenti a delle Commissioni geografiche:

Regions of Knowledge I (2005):

IN.TRACK: ISLANDS, Knowledge society and innovation: LES ÎLES

Intrack project partners, acknowledging the important common challenges posed by the knowledge-based economy to insular regions, commit to accomplish the goals of a diversified economy built on Information Society and the converging technologies, while strengthening an innovation culture built on private-public partnerships aimed at enhancing the societal orientation towards education, research and continuous training. Partners: The Instituto Tecnológico de Canarias, s.a. - ITC, The Foundation for Research and Technology - HELLAS (FORTH), Consorzio Catania Ricerche, Centro de Empresas e Inovação da Madeira. LDA. - CEIM

RAIN: BALTIC AREA, Knowledge society and innovation: LA MER BALTIQUE

Rain aims at building expertise and tools for common action between regional agencies and authorities in some Regions. Partners: Estonia (Tallinn City Government), Finland (ICT Turku Ltd, Regional Council of Southwest Finland), Germany (Patent und Verwertungsagentur Mecklenburg Vorpommern), Latvia (Institute of Physical Energetics, Latvian Academy of Sciences, and Lithuania (Klaipeda Science and Technology Park)





C. ALLEGATO III - ELENCO DELLE INIZIATIVE TECNOLOGICHE CONGIUNTE E DELLE PIATTAFORME TECNOLOGICHE EUROPEE

Iniziative tecnologiche congiunte:

- Innovative Medicines Initiative (IMI)
- Embedded Computing Systems (ARTEMIS)
- Aeronautics and Air Transport (Clean Sky)
- Nanoelectronics Technologies 2020 (ENIAC)
- Fuel Cells and Hydrogen (FCH)
- Global Monitoring for Environment and Security (GMES)

Piattaforme tecnologiche:

- Advanced Engineering Materials and Technologies - **EuMaT** 
- Advisory Council for Aeronautics Research in Europe - **ACARE** 
- European Biofuels Technology Platform - **Biofuels** 
- European Construction Technology Platform - **ECTP** 
- European Rail Research Advisory Council - **ERRAC** 
- European Road Transport Research Advisory Council - **ERTRAC** 
- European Space Technology Platform - **ESTP** 
- European Steel Technology Platform - **ESTEP** 
- European Technology Platform for the Electricity Networks of the Future - **SmartGrids** 
- European Technology Platform for Wind Energy - **TPWind** 
- European Technology Platform on Smart Systems Integration - **EPoSS** 
- European Technology Platform on Sustainable Mineral Resources - **ETP SMR**
- Farm Animal Breeding and Reproduction Technology Platform - **FABRE TP**
- Food for Life - **Food** 
- Forest based sector Technology Platform - **Forestry** 
- Future Manufacturing Technologies - **MANUFUTURE** 
- Future Textiles and Clothing - **FTC** 
- Global Animal Health - **GAH** 
- Industrial Safety ETP - **IndustrialSafety** 
- Integral Satcom Initiative - **ISI** 
- Mobile and Wireless Communications - **eMobility** 
- Nanotechnologies for Medical Applications - **NanoMedicine** 
- Networked and Electronic Media - **NEM** 
- Networked European Software and Services Initiative - **NESSI** 
- Photonics21 - **Photonics** 
- Photovoltaics - **Photovoltaics** 
- Plants for the Future - **Plants** 
- Renewable Heating & Cooling (RHC)
- Robotics - **EUROP** 
- Sustainable Nuclear Technology Platform - **SNETP**
- Sustainable Chemistry - **SusChem** 

- Water Supply and Sanitation Technology Platform - **WSSTP**  
- Waterborne ETP - **Waterborne** 
- Zero Emission Fossil Fuel Power Plants - **ZEP** 

D. ALLEGATO IV - LISTA DELLE INFRASTRUTTURE ESFRI

35 progetti ESFRI sono stati identificati nel 2005 e altri 10 nel dicembre 2008.

Progetti proposti nel 2005:

- Facility for Antiproton and Ion Research (FAIR)
- Facility for intense secondary beams of unstable isotopes (SPIRAL II)
- European deep-sea neutrino telescope (KM3NeT)
- Extremely Large Telescope (ELT) – for optical astronomy
- Pan-European Research Infrastructure for Nano-Structures (PRINS)
- European Spallation Source (ESS) – neutron source
- European XFEL – for hard X rays
- IRUVX FELs Network – from infrared to soft X rays
- ESRF upgrade – synchrotron
- High Performance Computer for Europe (HPCEUR)
- Marine vessel for coastal research – essentially Baltic Sea
- Research Icebreaker Aurora Borealis
- European Multidisciplinary Seafloor Observatory (EMSO)
- European infrastructure for research in and protection of biodiversity
- Advanced infrastructure for brain and whole body imaging
- Bio-informatics infrastructure for Europe
- European network of advanced clinical research centres
- European network of bio-banks and genomic resources
- High security laboratories for emerging diseases and threats to public health
- Infrastructure for functional analysis of a whole mammalian genome
- Model testing facilities for biomedical research
- European Research Observatory for Humanities & Social Sciences (EROHS)
- European Social Survey (ESS)

Progetti proposti nel dicembre 2008:

- Upgrade of the European Incoherent Scatter radar system (EISCAT 3D upgrade)
- European Plate Observing System (EPOS)
- Svalbard Integrated Arctic Earth Observing Facility (SIAEOS)
- European Marine Biological Resource Centre (EMBRC)
- European Infrastructure of Open Screening Platforms for Chemical Biology (EUOPENSCREEN)
- European Biomedical Imaging Infrastructure – from molecule to patient (EuroBioImaging)
- European High Security BSL-4 laboratories
- European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure (ECCSEL)
- European Magnetic Field Laboratory (EMFL)
- Cherenkov Telescope Array (CTA)